

Carissime e Carissimi,

Il ringraziamento che voglio rivolgervi dopo l'ultima votazione è questa volta ancora più grande, tanto quanto è straordinario il risultato ottenuto. C'è mancato davvero poco!

Nel prossimo turno, previsto per il 16 maggio, c'è l'opportunità di eleggere finalmente il Rettore del nostro Ateneo, il Rettore di tutti.

Per questo, la consapevolezza di aver allargato il consenso attorno a un progetto rafforza in me la convinzione che, in questo momento, si possa davvero, non solo raggiungere il quorum richiesto, ma esprimere un Rettore capace di rappresentare ampie convergenze su temi forti e unificanti.

Non abbiamo bisogno di schieramenti, ma di condivisione; non serve erigere muri, ma gettare ponti. La responsabilità e l'equilibrio devono guidare l'operato di una Comunità accademica che voglia essere artefice del proprio futuro.

Sono sempre più convinto che la centralità delle persone, il dialogo all'interno della comunità accademica oltretutto la dignità e l'importanza del nostro lavoro debbano costituire i cardini per valorizzare il ruolo dell'Università come patrimonio condiviso per lo sviluppo della conoscenza e la crescita culturale ed economica della nostra società.

La compartecipazione e l'autonomia istituzionale devono permeare le missioni dell'Università e ispirare il dialogo tra discipline, istituzioni e forze del territorio nei loro diversi ruoli.

Vi invito quindi al voto, tanti e determinati come siete stati finora. Onoriamo, come e più di quanto abbiamo fatto finora questo importante momento, suggellando con un "semplice clic" il proficuo e appassionato dibattito di questi ultimi mesi.

Affrontiamo questo appuntamento **a testa alta e a mente aperta**. Ormai non più uno slogan, ma una linea per il futuro lavoro di squadra.

Conto su di noi!

Un carissimo saluto

